

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 659.121 - 63.321
PUBBLICITÀ: mm. - Domenica - Commerciale:
Cinema L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via Parlamento, 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Dopo gli interventi dei delegati dell'U.R.S.S. e degli U.S.A.

Serie prospettive all'O.N.U. per un accordo sul disarmo

**Nehru condanna i patti militari e il mantenimento di basi all'estero
e invita le Nazioni Unite ad attuare la volontà di pace dei popoli**

NEW YORK, 21. — Il primo ministro indiano, Jawaharlal Nehru, ha preso la parola ieri sera (cioè, per l'Italia, nelle prime ore di questa mattina) alla Assemblea generale delle Nazioni Unite. Egli ha pronunciato un discorso di grande forza, nel corso del quale ha riaffermato senza riserve la sua politica di pace, e ha condannato in modo egualmente chiaro ed esplicito il mantenimento da parte di alcuni Paesi (fra i quali, come si sa, si trovano il primo luogo gli Stati Uniti) di basi militari all'estero.

Nehru ha detto che la guerra è diventata una assicurazione impossibile, una scelta che nessuno al mondo potrebbe assumersi la responsabilità di compiere, e ha affermato che non esistono ragioni nemmeno per costituire o mantenere patti o alleanze militari, che sono del tutto fuori posto, e non sono necessari nemmeno dal punto di vista

di coloro che ne fanno parte. In passato le circostanze potevano essere diverse, e giustificare simili accordi, ma oggi essi non sono serviti a estendere le ostilità fra le nazioni, mentre il problema di attuare il disarmo è diventato sempre più difficile. D'altra parte ogni guerra, una volta iniziata, può diventare guerra mondiale, e perciò si deve impedire che le guerre comincino. In merito alle basi militari, Nehru ha detto di non vedere la necessità, nemmeno dal punto di vista militare, di avere basi disseminate ovunque, perché hanno il solo effetto di sollecitare altri paesi a fare lo stesso.

Una tale presa di posizione del primo ministro indiano, sebbene avesse luogo in sede delle Nazioni Unite, non era attesa dagli osservatori americani subito dopo il colloquio con Eisenhower, poiché suona indubbiamente critica soprattutto nei confronti degli

Stati Uniti. Ciò conferma tuttavia la generale convinzione che, dopo l'incontro di Gettysburg, tocchi agli Stati Uniti cambiare strada, mentre l'India non ha nulla da ridere nelle sue posizioni già note, e proprio questo sembra che Nehru abbia voluto indicare, quasi a chiarimento del comunicato estremamente generico che la Casa Bianca aveva pubblicato.

Il primo ministro indiano non ha concesso niente alle opinioni correnti in America nemmeno a proposito degli avvenimenti che negli ultimi mesi avevano accresciuto la tensione internazionale, vale a dire l'aggressione anglo-francese all'Egitto e i fatti di Ungheria. Amedeo questi avvenimenti — egli ha detto — sono stati assai dispiaciuti, ma «hanno forse qualche cosa di buono, non nelle azioni in se stesse, ma nelle conseguenze». Nehru ha chiarito il suo pensiero affermando che quelle vicende hanno accelerato l'apertura di una nuova fase dello sviluppo storico, ponendo in luce l'accrescita forza della opinione pubblica, la quale oramai non tollera ciò che considera errato. Le Nazioni Unite devono affrontare le nuove prospettive di sviluppo con comprensione e simpatia, non con astio e senza tenere di umiliare alcuno. Più tardi, prendendo nuovamente la parola in una riunione della «Associazione americana per le Nazioni Unite» alla fondazione Carnegie, egli ha mantenuto la stessa indipendenza di giudizio; ha detto che Nasser è «una persona simpatica», si è rifiutato di stabilire un parallelo fra URSS e USA in rapporto ai concetti di libertà, e ha rilevato che agli Stati Uniti non gioverà molto l'essere la più ricca e potente nazione del mondo, se non sapranno dare anche prova di «souverainità morale».

Il discorso di Nehru si può dire che abbia, in un certo senso inaugurato una nuova fase nel lavoro delle Nazioni Unite, introducendo un elemento di fiducia, e la sensazione della necessità di operare concretamente, dove finora troppo spesso si era lasciato il posto all'accademismo o alla propaganda. In realtà il primo ministro indiano parlava con la consapevolezza di aver raggiunto un primo risultato importante, impegnando il presidente degli Stati Uniti a una politica di maggiore aderenza alla realtà internazionale. E l'effetto

di questo impegno si è manifestato subito dopo allorché il delegato americano Cabot Lodge, prendendo la parola alla Commissione per il disarmo dopo che il sovietico Slobodov vi aveva illustrato le proposte di Bulganin, già espresse nei messaggi del 17 novembre, ha espresso compiacimento per ciò che Slobodov aveva detto, affermando che su tali basi si rafforzano le possibilità di raggiungere un accordo. Egli ha proposto perciò la convocazione della sottocommissione di cinque membri immediatamente dopo l'aggiornamento della sessione della Assemblea generale.

Nella giornata di oggi Nehru si è recato per la seconda volta alla sede delle Nazioni Unite, dove si è incontrato con il presidente in carica dell'Assemblea generale, principe Wan Waihakayon, del Siam, e con il Segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjöld.



VINCENNES — Un gruppo di pinguini del tipo Gorfondato, è giunto dall'Australia allo zoo di Vincennes. Giornalmente i giovani uccelli nordici vengono sottoposti ad uno speciale trattamento di «aerosol» marino a base di iodio, che li rinvigorisce

DOPO LE CATASTROFICHE CONSEGUENZE DELLA CRISI DI SUEZ

Preoccupazioni tra i dirigenti conservatori per le prospettive d'una sconfitta elettorale

Il destino di Eden sarà deciso alla fine delle vacanze natalizie? - Un sintomatico commento del "Times", - Profonde lacerazioni all'interno del partito "tory",

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

risolutamente verso una difetta elettorale.

LONDRA, 21. — La camera dei Comuni ha aggiornato oggi i suoi lavori sino al 22 gennaio ed i deputati conservatori avranno così un mese di tempo per pensare sul da farsi e valutare le prospettive avvenire. Raramente il gruppo parlamentare conservatore ha affrontato le vacanze natalizie in uno stato d'animo più depressione ed incerto. La situazione, in ogni aspetto, non potrebbe essere più oscura per i conservatori, e la soluzione dei tanti problemi che li assillano non appare ne semplice, né facilmente individuabile. Tuttavia il partito deve prendere rapide e forse drastiche decisioni, a cominciare da quella sul futuro del primo ministro (sostituirlo o no? Ed in caso affermativo con chi?) e di ritrovare, alla fine delle vacanze, lacerato dalle stesse divergenze interne ed avviato

il suo possibile elettorale.

I deputati «tory» torneranno decisamente contro questa proposta di legge del governo, che sbalordisce fra le correnti opposte, riesce ad accettarne una faccia, soltanto scontentandone un'al-

tra, dando un'impressione di incertezza e d'incapacità, che aumenta ancor più la sfiducia della maggioranza parlamentare e del Partito verso i suoi dirigenti.

Il disastro di Suez, insomma, ha acceso non una, ma numerose micce, che stanno bruciando rapidamente in tutte le direzioni, spesso opposte. Non si tratta ancora, però, di una rivolta organizzata degli affitti, vengono

messe in discussione, e si aspetta così, all'insolito spettacolo di Melton Mowbray dove i conservatori hanno perso oltre il 75% dei voti rispetto al 1955, di mantenere solo di misura il segno precedentemente te-

scritto dal dimissionario ministro di stato al Foreign Office, Anthony Nutting.

Si tratta di una di quelle circoscrizioni definite «sicure» per la larga maggioranza di cui il partito godeva, eppure è mancato poco che i socialisti conquistassero il seggio. Che cosa accadrà nelle altre imminenti elezioni suppletive, ad esempio a North Lewisham dove la maggioranza conservatrice nel 1955, era di appena tremila voti? Se in questa circoscrizione si verificasse lo stesso spostamento di voti che a Melton Mowbray, il successo sarà perduto per i conservatori. Questa è una delle tante domande che si pongono i circoli conservatori, i quali si chiedono anche, in termini più generali, che cosa avverrebbe se si votasse ora nelle zone industriali, dove la disoccupazione è in aumento e molti salari operai, specialmente nel settore automobilistico, sono stati ridotti di oltre il 50%, seguito alla riduzione della settimana lavorativa a quattro ed anche a tre giorni.

E la piccola borghesia, minacciata come la classe operaia dall'aumento delle tasse e da prorredimenti governativi imminenti, come lo sblocco degli affitti, potrebbe ancora per il partito conservatore

IN UN ARTICOLO DEL «NEUES DEUTSCHLAND»

Rivelazioni a Berlino sul Consiglio della NATO

Il ministro della Difesa di Adenauer aveva richiesto un impegno della NATO a sostenere la Germania di Bonn in caso di conflitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 21. — Interessanti rivelazioni sull'atteggiamento assunto da Bonn e dalla N.A.T.O. nei giorni più drammatici della crisi ungherese sono state fatte oggi da Ernst Wollweber, ministro della Sicurezza di Stato della R.D.T., in un lungo articolo che occupa quasi una intera pagina del «Neues Deutschland».

Wollweber rileva innanzitutto, che i circoli politici della Germania dell'ovest sono rimasti profondamente divisi sulla possibilità e l'utilità di una qualsiasi avventura contro la R.D.T. e fa risalire questa diversità di giudizio in buona parte ad un episodio sinora sconosciuto verificatosi nei giorni del Consiglio della N.A.T.O.».

«In quei giorni — scrive Wollweber — il ministro della Difesa di Bonn, Strauss, tentò di ottenere la garanzia di un incondizionato appoggio militare alla Repubblica federale per il caso che questa si trovasse coinvolta in un conflitto. Per dieci giorni, il ministro della Difesa di Bonn non è riuscito a ricevere, dal quartier generale della N.A.T.O., alcuna risposta che necessariamente proverebbe dalla R.D.T. e dai suoi alleati.

Questo timore è particolarmente vivo a Berlino-vest dove un grande numero di persone ha già provveduto a trasportare i propri capitali nella Germania occidentale, «prendendo la migrazione per abbandonare la città, se sarà necessario, nel modo più veloce possibile».

«Questo timore è particolarmente vivo a Berlino-vest dove un grande numero di persone ha già provveduto a trasportare i propri capitali nella Germania occidentale, e rileva che le donne di organizzazioni spionistiche esistenti a Bonn continuano a rappresentare un serio tentativo per la pace. Il pericolo potrà diventare particolarmente acuto nei prossimi mesi, esistendo evidente che alcuni dirigenti del governo di Bonn sperano nell'organizzazione di disordini nella R.D.T. per poter poi impostare la loro campagna per le elezioni di settembre su quei fatti emotivi.

Wollweber definisce per «un'illusione pericolosa» la convinzione che «nella R.D.T. esistano condizioni reali per delle provocazioni in grande stile», garantisce che il popolo e gli organi statali hanno raccolto esperienze sufficienti per potersi contrapporre, con successo, a qualsiasi tentativo di questo genere.

Un secondo pericolo, a fianco dell'attività degli agenti e dei sabotatori e dato, a parere di Wollweber, dalla tattica impiegata attualmente da diversi oppositori all'interno della R.D.T., che cercano di trasportare sul suolo germanico le parole d'ordine che hanno caratterizzato nei mesi scorsi i primi sviluppi della situazione maglia-

ra. A conclusione del suo articolo, Wollweber raccomanda al massimo grado di vigilanza e sottolinea che la migliore garanzia sarà data dalla creazione di sempre più vasti rapporti di fiducia fra governo e popolazione.

LUCA TREVISANI

A Parigi l'associazione delle donne grasse

PARIGI, 21. — Combattendo per il complesso dell'obesità. Con questo slogan le più voluminose donne parigine si sono unite ieri in una sorta di lega femminile, che hanno attribuito il nome di «Club simpatico delle donne forti».

Le «simpatiche forti» si sono date un convegno in un noto ristorante dei Campi Elisi.

Il scopo di dimostrare a se stesse e agli increduli che non tutte le donne sono assillate dal demonio della «linea». E la dimostrazione è stata lampante: nel giro di un'ora le comparse hanno divorziato un pantagruelico menu composto in prevalenza di foie gras, di carne di maiale, di cereali.

Alla fine della «cerimonia» la presidente del nuovo club, madame Mag Cornou, nonostante i suoi 105 kg. di peso e indossasse — ha definito cosa si intende per «donna forte» — la donna forte — ha detto — è un Rubens in costume.

Requisito indispensabile per parte del «Club Simpatico» è un peso non inferiore ai 100 chili.

Rokossovsky insignito dell'ordine di Lenin

PARIGI, 21. — L'agenzia Tass annuncia che il maresciallo dell'URSS Konstantin Rokossovsky è stato decorato dell'ordine di Lenin, in occasione del suo 60.mo compleanno. In riconoscimento dei servigi resi all'esercito e allo Stato sovietico.

PIETRO INGRAO, direttore

Luca Pavolini, vice direttore resp.

scritto al n. 5408 del denaro Stampa del Tribunale di Roma in data 8 novembre 1956

L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956

Stabilimento Tipografico E.S.I.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

Fiabe italiane
a cura di Italo Calvino



Il nuovo Grimm,
il nuovo Andersen degli Italiani

Strenne Einaudi

I briganti
Antico romanzo cinese
Un capolavoro d'umorismo
e avventura
un altro romanzo classico
dell'antica Cina
segue al Chin Ping Mei



Morus

Gli animali
nella storia della civiltà

Dall'Arca di Noè ad oggi
straordinarie vicende d'uomini e d'animali